



COMUNE DI BOLANO

Provincia della Spezia

Gentile Collega
Simonetta Rubinato
Deputata e Sindaco del Comune
di Roncade (TV)

OGGETTO: Problematiche Patto di Stabilità - aggiornamenti.

Riscontro la Tua e-mail di pari oggetto del 28/02 u.s. rilevando che, purtroppo, il decreto Mille Proroghe, non ha apportato modifiche sostanziali al regime del Patto di Stabilità Interno.

Se il Tuo riferimento è a quanto contenuto nel DPCM di prossima pubblicazione, emanato ai sensi del comma 93 dell'articolo 1 della Legge 13/12/2010, nr. 220, che pone un limite al saldo obiettivo 2011 commisurato percentualmente alla spesa corrente media del triennio 2006-2008 (per noi è il 5,4%), devo purtroppo dirti che i benefici per il mio Comune sono irrilevanti. Infatti, a fronte di un obiettivo precedentemente determinato pari a € +301.251,76, il 5,4% della spesa media corrente 2006-2008 ammonta per il Comune di Bolano a € 276.239,96 con una minima diminuzione di € 25.011,80 che lo mantiene comunque superiore all'obiettivo 2010 (€ 155.104,18) di ben 121.135,78 € pari al 78,10%. Ciò perché, essendo il mio comune ente capofila di Distretto Sociale, presenta un importo complessivo di spese correnti notevolmente superiore a quello degli altri comuni che si collocano nella medesima fascia demografica.

Detto questo, sottolineo che i nostri problemi non riguardano tanto il patto 2011 quanto le risultanze di quello 2010 che, a causa di quanto ti ho già illustrato sia verbalmente, sia con la relazione che ti ho trasmesso e che allego nuovamente di seguito alla presente, si è chiuso con uno sfioramento di ca. € 1.900.000 in virtù del quale, se venisse confermata la sanzione del taglio integrale dei trasferimenti erariali introdotta dall'art. 14, comma 3 del D.L. 78/2010, ci precluderebbe qualsiasi possibilità di approvare il bilancio di previsione 2011 con tutte le conseguenze del caso (commissariamento e nuove elezioni!).

In merito a quanto predetto vorrei richiamare la tua attenzione su alcune incongruenze secondo me evidenti:

- 1) La sanzione del taglio ai trasferimenti in misura pari allo sfioramento è stata introdotta dal D.L. 78 del 31/05/2010 convertito in legge solo il 30/07/2010, quindi a bilanci già approvati e ad opere avviate. Mi sembra veramente che, introdurre una misura tanto drastica ad esercizio in corso, sia in **contrasto con i principi di ragionevolezza e di correttezza**;
- 2) In precedenza, la sanzione suddetta, non poteva superare il 5% dei contributi ordinari erogati dal Ministero dell'Interno e, comunque, non è stata praticamente mai applicata in quanto è sempre intervenuta una sorta di sanatoria nell'anno successivo che ha azzerato tali conseguenze;

- 3) Il Ministero sta respingendo qualsiasi ipotesi di revisione delle sanzioni trincerandosi dietro la mancanza di copertura finanziaria. Sinceramente non riesco a comprendere tale affermazione visto che non credo che lo Stato persegua i suoi equilibri di bilancio attraverso le sanzioni comminate agli enti locali che non rispettano gli obiettivi del Patto di Stabilità. Inoltre, considerato che da quando esiste il Patto di Stabilità il comparto degli enti locali ha fatto sempre registrare, nel suo complesso, saldi ampiamente positivi, mi chiedo dove siano finite tali plusvalenze nel corso degli anni. Tanto per restare al Comune di Bolano, nel 2009 abbiamo conseguito un risultato patto pari a € +883.015,76 a fronte di un obiettivo di € +155.104,18. Che fine hanno fatto i quasi 730.000,00 € di differenziale positivo?

Ringraziandoti per il Tuo prezioso interessamento, Ti sarei grato se sottoponessi all'attenzione della Commissione Bilancio, in occasione dell'audizione dei Sindaci, le problematiche sopra evidenziate.

Cordiali saluti.

Bolano 02/03/2011

Il Sindaco
Ricciardi – Giannoni Franco

All. Relazione risultanze Patto 2010



COMUNE DI BOLANO

Provincia della Spezia

RELAZIONE SULLE RISULTANZE FINALI DELL'ESERCIZIO 2010 INERENTI IL RISPETTO DELL'OBIETTIVO IN MATERIA DI PATTO DI STABILITA' INTERNO

Con la presente relazione è mia intenzione evidenziare la situazione estremamente critica in cui si trova attualmente il Comune di Bolano a causa delle risultanze finali inerenti il patto di stabilità interno 2010 che potrebbero comportare conseguenze irrimediabili e paradossali nella gestione economico-finanziaria dell'Ente.

Questo il quadro:

nel mese di aprile 2009, in esito a verifiche in materia anti-sismica commissionate direttamente dal Comune, si rese necessario procedere alla chiusura della scuola dell'infanzia e primaria della frazione di Ceparana; con ordinanza sindacale nr. 20/2009, l'edificio venne dichiarato inagibile e si aprì così un'emergenza scolastica che il Comune fu chiamato a fronteggiare.

L'Amministrazione Comunale, con lo scopo principale di garantire il diritto allo studio a tutti gli studenti, si trovò nella necessità di procedere all'assunzione, nel corso del biennio 2009-2010, di mutui per circa 1.640.000,00 di euro al fine di realizzare, dapprima, una struttura prefabbricata per fronteggiare l'emergenza venutasi a creare nell'immediato e successivamente per procedere alla realizzazione di un nuovo complesso scolastico ed all'adeguamento antisismico della scuola secondaria. Da evidenziare che, in merito a questi due ultimi interventi, il Comune di Bolano è riuscito ad ottenere dalla Regione Liguria finanziamenti per circa 3.000.000,00 di euro che, se non avesse provveduto a cofinanziare, avrebbe irrimediabilmente perso.

Purtroppo, tali operazioni, pur consentendo all'Amministrazione Comunale di raggiungere nel migliore dei modi l'obiettivo prefissato di garantire la continuità dell'attività didattica, hanno provocato conseguenze dirimpenti sulle risultanze dell'ente in materia di patto di stabilità in quanto, come noto, le entrate da assunzioni di prestiti, a differenza delle spese che finanziano, non concorrono al calcolo sul rispetto degli obiettivi.

Ad aggravare ulteriormente la situazione hanno poi contribuito altre due circostanze:

- 1) Un elevato introito di fondi regionali, destinati a importanti interventi nel settore sociale, realizzato nel mese di dicembre 2009, quando non era più possibile apportare variazioni al bilancio di previsione. Ciò ha provocato la realizzazione di un avanzo vincolato di oltre 400.000,00 € che, viste le finalità sociali a cui era destinato, non si è potuto fare a meno di applicare nel corso del 2010. Poiché, analogamente a quanto suddetto per le entrate da mutui, a differenza delle spese che finanzia, l'avanzo di amministrazione non concorre al calcolo sul rispetto degli obiettivi, tale evenienza ha complicato ulteriormente la situazione;
- 2) Elevati introiti a titolo di oneri per permessi a costruire realizzati nel corso del 2009 che sono stati posti a finanziamento di spese che, in buona parte, sono state materialmente pagate nel corso del 2010, anno in cui, tra l'altro, è intervenuta l'adozione del nuovo PUC con la conseguente introduzione del regime di salvaguardia e un'inevitabile e consistente diminuzione di entrate a tale titolo.

Da evidenziare che, in conseguenza dei due eventi predetti, il Comune di Bolano ha ottenuto per l'anno 2009 un saldo finale patto di € +883.015,76 contro un obiettivo prestabilito di € +155.104,18. Tale elevato miglioramento si è rivelato esclusivamente un appesantimento insopportabile sull'esercizio 2010 in quanto, la normativa, non prevede la possibilità di usufruire di un eventuale differenziale positivo nell'esercizio successivo contrariamente a quanto previsto in caso di differenziale negativo che, invece, deve essere recuperato proprio nell'esercizio seguente.

Sarebbe opportuno, a mio avviso, che tale possibilità venisse prevista al fine di non penalizzare eccessivamente comuni che si trovano in situazioni analoghe.

In conseguenza di tutto quanto predetto, il Comune di Bolano, accusa, al termine dell'esercizio 2010, uno sforamento, rispetto all'obiettivo che avrebbe dovuto conseguire in materia di patto di stabilità, di oltre 1.800.000,00 € che, se verrà confermata la sanzione stabilita dall'art. 14, comma 3 del D.L. 78/2010, che prevede una decurtazione dei trasferimenti erariali pari al totale dello sforamento, renderà impossibile l'approvazione del bilancio di previsione 2011 con tutte le conseguenze previste dalla normativa vigente per tale circostanza.

Paradossalmente, tale evenienza, si verifica in concomitanza con una situazione economico-finanziaria dell'Ente del tutto soddisfacente come dimostrato dai seguenti dati:

- 1) Il rendiconto dell'esercizio 2010 presenterà un risultato di avanzo di amministrazione stimabile in circa 80.000,00/90.000,00 €;
- 2) Il medesimo rendiconto presenta al 31/12/2010 un fondo di cassa pari a quasi 1.000.000,00 di euro;
- 3) il livello di indebitamento è ampiamente al di sotto del limite del 15% stabilito dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 attestandosi, per il 2010, al 4,14% e, quindi, anche ampiamente al di sotto del limite dell'8% previsto, per il triennio 2011/2013, dalla legge di stabilità per l'anno 2011 (art. 1 comma 108 della L. 220 del 13/12/2010);
- 4) le spese di personale si attestano intorno al 22% delle entrate correnti e al 24% delle spese correnti;
- 5) l'ente non ha in corso procedimenti di esecuzione forzata;
- 6) l'ente non presenta debiti fuori bilancio da ripianare;
- 7) sono oltre dieci anni che l'ente non attiva il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- 8) il Comune di Bolano, fino al 2010, ha **sempre rispettato** il patto di stabilità.

In considerazione di tutto quanto esposto, mi pare evidente che il meccanismo che regola attualmente il patto di stabilità dei comuni sia carente in molti aspetti ed assolutamente da rivedere, onde evitare di penalizzare irrimediabilmente amministrazioni che cercano esclusivamente di governare nel migliore dei modi il loro territorio.

Non è ragionevole che non esistano, a fronte di un meccanismo di calcolo tanto drastico, correttivi in grado di scongiurare conseguenze applicative paradossali e irragionevoli. Non è accettabile penalizzare con una sanzione tanto grave un Comune che, posto nell'alternativa secca e sostanzialmente iniqua se attivarsi per risolvere un'emergenza e garantire il diritto di studio o rifiutarsi di risolvere il problema (o peggio ancora ignorarlo) per perseguire il rispetto del patto, non ha esitato a seguire la prima opzione.

La sopravvivenza di un'Amministrazione non può dipendere da eventi di portata assolutamente straordinaria ed occasionale quali sono quelli sopra descritti. Per tutto quanto fin qui esposto, auspico che possano verificarsi interventi normativi appropriati che pongano, in extremis, rimedio a incongruenze così evidenti come quelle evidenziate con la presente relazione.

Bolano, 19/01/2011

IL SINDACO
(Franco Ricciardi-Giannoni)